

INDICAZIONI OPERATIVE PER INSEGNANTI E PERSONALE ATA DELLA SCUOLA CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO PER IL RILASCIO DELLA DID E LA GESTIONE DEL PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO PRESSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO COMPETENTE

L'IMPATTO DEGLI INSEGNANTI A TEMPO DETERMINATO SUI CENTRI PER L'IMPIEGO

L'applicazione delle disposizioni del D.lgs 150/2015 agli insegnanti delle scuole con contratti di lavoro a tempo determinato, che per la gran parte dei casi sono ciclici, implica problemi gestionali piuttosto rilevanti, a fronte di un risultato operativo piuttosto limitato. Circa 17.000 insegnanti con contratto di lavoro a TD a conclusione dell'anno scolastico, nei primi giorni di luglio, a seguito della presentazione della domanda di Naspi accorrono ai Centri per l'impiego, allo scopo di stipulare il patto di servizio ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del d.lgs 150/2015 entro i 15 giorni dalla domanda di Naspi. Gli insegnanti precari, per la gran parte, si riversano nei Cpi nei primi giorni di luglio. L'impatto è molto forte e richiederebbe, per almeno una settimana l'impegno degli sportelli a tempo pieno sul problema. Una serie di problemi operativi piuttosto rilevanti sono generati per un adempimento che è rappresentato dalla stipulazione del patto di servizio. Il quale è sostanzialmente utile al solo scopo di evitare che nei confronti dei lavoratori possano scattare conseguenze sulla percezione della Naspi. Ai fini delle competenze dei servizi per il lavoro risulta quasi ininfluente: infatti, il 90% almeno degli insegnanti si reimpiegherà a settembre.

PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE ONLINE DEL PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO PRESSO

Cos'è il Patto di servizio personalizzato (PSP)

Il Patto di servizio è un accordo tra un lavoratore disoccupato e il Centro per l'impiego. Il PSP definisce anche gli impegni cui è tenuto il lavoratore per mantenere lo status di disoccupato e continuare a percepire l'eventuale assegno di NASPI.

Cos'è la sottoscrizione online del PSP.

È la possibilità da parte di un lavoratore di sottoscrivere un modello standard di PSP in quanto ha la concreta possibilità di ricollocarsi, entro un arco temporale contenuto, presso il medesimo datore di lavoro presso cui è stata svolta l'ultima attività lavorativa (condizione di impiego ciclico/stagionale).

Chi potrà utilizzare la procedura di sottoscrizione del PSP online

Tutti gli insegnanti con un contratto di lavoro a tempo determinato che terminerà nel periodo 1 giugno - 15 agosto 2018. Per poter utilizzare la procedura è necessario aver già inoltrato la domanda di NASPI all'INPS da almeno una giornata (è il tempo che normalmente l'INPS impiega per inviare ai Centri per l'impiego la Dichiarazione di immediata disponibilità che viene rilasciata contestualmente alla domanda di NASPI)

Da quando si potrà utilizzare la procedura del PSP online

Da lunedì 4 giugno 2018

Cosa è necessario fare per sottoscrivere il PSP online

1. Registrarsi sul portale Cliclavoroveneto.it utilizzando l'apposita procedura di "Registrazione cittadino" e indicando come indirizzo mail per le comunicazioni quello della casella personale di posta elettronica fornita dal MIUR (nome.cognome@istruzione.it)
2. Entrare nel servizio di Centro per l'impiego online di Cliclavoro (menu Operatore > Centro per l'impiego online) ed utilizzare la funzionalità Patto servizio online;
3. Compilare le informazioni richieste dalla procedura e sottoscrivere elettronicamente il PSP utilizzando il codice che sarà inviato via mail all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione al portale [Cliclavoroveneto](http://Cliclavoroveneto.it);
4. La sottoscrizione del PSP sarà completata dalla firma da parte del Centro per l'impiego che sarà effettuata entro il termine di due giorni lavorativi;
5. Con la firma elettronica del PSP da parte del Centro per l'impiego sarà inviata una mail di conferma della sottoscrizione del PSP e sarà resa disponibile anche la stampa del medesimo.

Cosa è necessario fare qualora non si riesca a ricollocarsi

Se trascorsi sei mesi dalla sottoscrizione del PSP il lavoratore non è riuscito a ricollocarsi, come indicato nel Patto ci si deve presentare al Centro per l'impiego per sostenere un colloquio di orientamento e concordare le attività di ricerca attiva d'impiego nonché la partecipazione ad altre misure di politica attiva (es. formazione, tirocini, supporto all'inserimento lavorativo).